IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti [illegible]. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono [illegible] ogni riga ha la larghezza di [illegible] millimetri ed è alta millimetri [illegible] — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi aventi la firma del [illegible] f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti [illegible] anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. [illegible]. Telefono Redazione N. [illegible]. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Novilunio - Leva il sole ore 6.26 tramonta ore 5.56 — Trieste, Sabato 11 Marzo 1899. — Oggi: S. Silvano. — Domani: S. Gregorio. — N. 6271

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

ITALIA E CINA.

Sbarco degli italiani smentito. - La Cina persiste nel rifiuto. - L'appoggio inglese. L'ambasciatore cinese a Roma.

PECHINO 10 (N). Il *Marco Polo* e l'*Elba* si trovano a Cefù. La voce di uno sbarco degli italiani a San Mun viene ufficialmente smentita. Nei circoli diplomatici si crede che De Martino non riprenderà i negoziati con lo Tsung-li-Yamên, se non quando questo ridomanderà la nota italiana già restituitagli, ed esprimerà il desiderio di negoziare relativamente a San Mun.

Lo Tsung-li-Yamên, rispondendo alla nota del ministro inglese, che appoggiava la domanda dell'Italia, dichiarò di rifiutarsi di negoziare, ma pregò Macdonald di persuadere De Martino a desistere dalla fatta domanda. De Martino rilevava, nella sua prima nota alla China, la simpatia con cui l'Inghilterra accompagna la domanda dell'Italia e aggiungeva che gli ulteriori negoziati si farebbero con la cooperazione e l'appoggio di Macdonald.

ROMA 10 (N). La *Tribuna* scrive: In attesa dell'arrivo a Roma del ministro cinese, nulla è mutato nella nostra situazione riguardo la Cina. Il governo è deciso a portare a compimento il suo programma politico nell'Estremo Oriente, e il lungo colloquio, che Canevaro ebbe oggi con l'ambasciatore inglese, ha avuto appunto lo scopo di chiarire i limiti precisi dell'appoggio dell'Inghilterra. Crediamo che fra due o tre giorni al massimo verranno date a De Martino le ultime definitive istruzioni. Dopo di che, a seconda del contegno dello Tsung-li-Yamên, il governo uscirà dall'attuale fase di aspettativa.

ROMA 10 (N). Al ricevimento diplomatico ch'ebbe luogo oggi alla Consulta, Canevaro si trattenne lungamente con l'ambasciatore di Francia e con quello di Germania.

ROMA 10 (N). L'*Italie* dice che l'ambasciatore chinese arriverà lunedì a Roma. Fino a quel giorno Canevaro non prenderà alcuna decisione. L'*Italie* aggiunge che non sarà un gran male perdere qualche giorno per arrivare alla soluzione.

Alla Camera italiana. ROMA 10 (N). *Camera.* L'aula è popolata. Delle interrogazioni è notevole soltanto quella di Prampolini sui numerosi sequestri del giornale *La Giustizia*, di Reggio Emilia, non seguiti da processo, ed eseguiti molte ore dopo la pubblicazione del giornale.

Bonardi, sottosegretario alla giustizia, sostiene la regolarità dei sequestri.

Prampolini dice che i magistrati sequestrando in ferrovia i giornali incriminati, al momento della partenza, commettono un'azione inutile e sleale *(rumori)*.

Bonardi: Le autorità fanno bene a evitare che nelle campagne dilaghi certa letteratura giornalistica.

Ferri: Ma se non dice nulla!

Bonardi: So io che cosa contiene quella letteratura ingenua *(risa, rumori)*.

Si riprende la discussione in prima lettura dei disegni di legge circa gli obblighi militari del personale ferroviario, postale e telegrafico e sui deliquenti recidivi.

De Nava e Costa Andrea ritirano la domanda d'appello nominale fatta ieri sulla proposta di deferire alla Commissione già eletta dagli uffici il progetto sulla militarizzazione. Rimane quindi stabilito che la nomina della Commissione per questo progetto sia deferita agli uffici che si convocheranno domani.

Il presidente annunzia che si è chiesta la votazione nominale sul passaggio alla seconda lettura del progetto relativo ai deliquenti recidivi.

Si approva con 196 contro 38 voti.

Su proposta di Pelloux si delibera di mandare anche questo progetto domani agli uffici.

Si discute quindi il progetto sull'autonomia universitaria. Parlano *Cortese* e *De Marinis*, approvando il concetto informatore del progetto ma facendo delle riserve; *Senise* censurando le disposizioni del progetto e concludendo che non lo approverà se il ministro non consentirà a farvi molte modificazioni.

In fine di seduta, essendo state presentate varie interrogazioni sull'agitazione degli studenti di veterinaria di Napoli, il ministro dichiara che non vi risponderà finchè non sia cessata l'agitazione.

La situazione nel Sudan. ROMA 10 (N). Gli ultimi rapporti pervenuti dall'Eritrea confermano ampliandole le notizie già note circa la situazione nel Sudan. Le forze di cui dispone il Califa furono, a quanto sembra, molto esagerate sicchè si prevede ch'egli non sarà in grado di prendere l'offensiva contro gli anglo-egiziani, ma si limiterà a compiere delle razzie.

La revoca d'una protesta russa. PECHINO 10 (B). (Informazione dell'Agenzia *Reuter*). Il Tsung-li-Yamên ricevette dall'inviato chinese a Pietroburgo un telegramma in cui gli comunica che, in seguito alle trattative fra il governo russo e quello chinese, l'inviato russo a Pechino ritirerà la protesta sollevata contro la convenzione colla Banca di Hongkong-Shanghai per il prolungamento della ferrovia di Nin-Tschwang.

LONDRA 10 (B). Secondo un'informazione del *Daily Graphic* l'equivoco sorto riguardo alla ferrovia di Nintschwang fu rimosso in via amichevole mediante un diretto scambio d'idee fra i governi britannico e russo. Le dichiarazioni cortesi della Russia sarebbero state soddisfacentissime. Così è rimossa la difficoltà maggiore ed i due governi potranno occuparsi del modo in cui ai loro rapporti nell'Estremo Oriente si potrà dare un assetto durevole.

Parlamento francese. PARIGI 10 (B). *Camera.* Discutendosi il bilancio per il ministero della guerra, il deputato socialista Zévase avanza la mozione invitante il Governo a studiare la questione dell'abolizione delle manovre di 13 giorni. La mozione viene però respinta con voti 342 contro 186.

Un piccolo colpo di mano del conte Thun. - Nuove informazioni. VIENNA 10 (N). L'ufficioso *Prager Tagblatt* pubblica il progetto elaborato dal governo d'una legge da emanarsi sulla base del § 14 della Costituzione per la regolazione delle lingue in Boemia. Questo disegno di legge del conte Thun, nei punti essenziali, è identico al programma politico nazionale dei tedeschi della Boemia, stabilito nelle conferenze tenute dai fiduciari a Praga. Soltanto in due punti si scosta da quel programma.

La pubblicazione del progetto di legge che equivale alla pubblicazione del programma tedesco da parte del governo, ha suscitato nei deputati tedeschi profonda indignazione. Questo strano fatto si spiega nel modo seguente: Per mezzo di una persona di sua fiducia il conte Thun era riuscito a venire a conoscenza del programma politico-nazionale dei tedeschi della Boemia, che per ora non era destinato alla pubblicità perchè i fiduciari tedeschi si erano accordati di tenerlo segreto. Con la scorta del programma dei tedeschi, il conte Thun elaborò il suo disegno di legge e lo fece pubblicare poi nel *Prager Tagblatt*.

I partiti tedesco-progressista e tedesco-nazionale erano del resto già da parecchio tempo informati del colpo meditato dal governo.

Il conte Thun tiene ora continue conferenze con una parte dei membri del grande possesso tedesco-liberale ed anche il luogotenente conte Coudenhove ebbe trattative con i più ragguardevoli capi dei tedeschi della Boemia. Oggi il conte Thun ebbe col dott. Schlesinger una conferenza durata un'ora e mezzo. Se i tedeschi accettassero le proposte del governo, il conte Thun, come già vi telegrafai, parrebbe disposto ad offrire loro un portafoglio nel gabinetto. Si dice che a ministro verrebbe di nuovo prescelto il dott. Baernreither.

Il piano del conte Thun realmente era di provocare fra i partiti tedeschi dell'opposizione una scissura, cercando di guadagnare una parte degli stessi per il suo disegno di legge. Per impedire questa scissura minacciante e per isventare il piano del conte Thun, il partito tedesco-progressista ha pubblicato questa sera il seguente comunicato: „Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che il governo ha l'intenzione di procedere di propria iniziativa, sulla base del paragrafo 14, alla regolazione della questione delle lingue in Boemia e di prendere in considerazione una parte dei postulati politico-nazionali formulati dai delegati tedeschi per la Boemia e venuti a conoscenza del governo per una indiscrezione. Il partito tedesco-progressista dichiara d'esser assolutamente del tutto estraneo a quest'azione del governo e di voler rimanere irremovibilmente fedele al contegno osservato fino ad ora nelle questioni di tattica. Esso quindi continuerà a considerare la questione delle lingue in Boemia non solo come questione provinciale, ma bensì come un problema che interessa tutto lo Stato e che deve venir risolto al Parlamento di Vienna sulla base di un accordo fra tutti i partiti tedeschi d'opposizione".

Naturalmente è impossibile prevedere fin d'ora quali saranno le conseguenze immediate del colpo tentato dal governo; è pure ipotetico se il governo insisterà sull'attuazione del suo progetto.

MAEHRISCH-OSTRAU 10 (N). Aderendo all'invito dell'Associazione tedesca il deputato dott. Gross pronunciò ieri in un'adunanza publica un notevole discorso in cui descrisse lo sviluppo politico dell'Austria nei due ultimi decenni, disse che in quest'ultimo periodo la corrente antitedesca assunse forza sempre maggiore e che si adottò il sistema di politica ostile ai tedeschi, danneggiandone il possesso nazionale. L'oratore osservò essere il fatto che il conte Thun è già da un anno presidente dei ministri, la più bella prova che l'Austria non è uno Stato costituzionale. Il dott. Gross ricordò poi tutto quello che il conte Thun ha fatto a danno dei tedeschi, costringendoli all'opposizione più energica ed infine all'ostruzionismo. Egli difese i tedeschi dal rimprovero di aver annientato il parlamentarismo ed affermò ch'essi possono con coscienza tranquilla addossare la responsabilità a coloro che li spinsero a servirsi dei mezzi estremi per la loro legittima difesa.

Chiuse dicendo che i tedeschi, purchè si mantengano uniti e compatti, non devono abbandonare la speranza nel trionfo della loro causa.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 10 (B). La Camera dei deputati approva il compromesso provvisorio coll'Austria. Inoltre approva invariata e senza discussione la convenzione finanziaria fra l'Ungheria e la Croazia. Prossima seduta lunedì.

L'incidente serbo-russo. - Il governo a.-u. rimase estraneo. BUDAPEST 10 (B). Il *Corr. Bur.* ungherese dichiara falsa la notizia del *Pesti Hirlap* secondo cui, prima che la Serbia assumesse il noto contegno di fronte all'inviato russo Zadowsky, l'inviato a.-u. a Belgrado avrebbe telegrafato chiedendo istruzioni al ministero degli esteri ed il conte Goluchowski avrebbe risposto mandando le chieste istruzioni.

L'agenzia telegrafica ufficiale aggiunge che il governo a.-u. e l'inviato a.-u. a Belgrado non furono nella condizione di intervenire nella questione nè in via confidenziale nè in via ufficiale.

Lo statuto per Candia. LA CANEA 10 (B). Le discussioni sulla compilazione dello statuto sono terminate. Oggi incomincia la seconda lettura del progetto il quale probabilmente sarà approvato con lievi modificazioni.

L'Italia al congresso per la pace. ROMA 10 (N). Per il rappresentante dell'Italia al congresso sul disarmo si è anche fatto il nome del marchese Visconti Venosta, ma è dubbio che l'exministro degli affari esteri nell'ultimo gabinetto Rudinì si induca ad accettare tale incarico, che, oltre ad essere gravoso e di molta responsabilità, lo obbligherebbe a stare abbastanza lungamente assente dall'Italia e lontano dalla famiglia.

Qualora pertanto l'on. Visconti Venosta non si inducesse ad accettare l'incarico, la scelta penderebbe fra il conte Nigra ed il conte Tornielli.

Accoglienze americane ai marinai italiani. ROMA 10 (N). Un telegramma dell'ammiraglio Di Brocchetti rende conto delle accoglienze veramente fraterne ed entusiastiche fatte tanto a Montevideo che a Buenos Ayres all'equipaggio dell'incrociatore *Fieramosca*.

Nei ricevimenti avuti, le colonie italiane e le autorità locali hanno fatto a gara nel rendere onore agli ospiti graditi colmandoli delle più calorose manifestazioni di simpatia.

Per la colonizzazione della Venezuela. ROMA 10 (N). Fra il Governo di Caracas ed un importante gruppo di finanzieri, commercianti ed industriali italiani si sta trattando per la colonizzazione di vastissimi territori della Venezuela a mezzo di emigranti del nostro paese. I territori in questione verrebbero ceduti al Sindacato italiano verso l'obbligo da parte di questo di inviar nel periodo di quindici anni quindicimila famiglie di agricoltori in ragione di mille all'anno.

La commemorazione di Cavallotti a Roma. ROMA 10 (N). Domenica si farà la commemorazione di Cavallotti. Parleranno Gattorno, Berenini e Mazza.

Il nuovo indulto e le candidature di Romussi e Turati. ROMA 10 (N). Il conte Municchi, prefetto di Milano, ebbe parecchie conferenze con Pelloux intorno al prossimo indulto con riguardo alle candidature di Romussi (Corteolona) e di Turati (Milano quinto).

Nell'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. GENOVA 10 (N). Una rappresentanza municipale si è recata stamane alla tomba di Mazzini, a Staglieno, per deporvi una corona, nel 26° anniversario della sua morte. Parecchi sodalizi si recarono pure a depor corone alla tomba di Mazzini.

Esterhazy l'ha con Bertulus. — PARIGI 10 (B). Il senato penale della Corte di cassazione respinse la domanda di Esterhazy che sia rimosso il giudice Bertulus, ch'è incaricato dell'istruttoria nel processo per truffa intentato contro l'exmaggiore dal suo cugino Cristiano.

Un'intervista col portinaio di Esterhazy. PARIGI 10 (N). Un redattore della *Liberté* ha avuto l'idea d'intervistare il portinaio della casa, in cui abitavano a suo tempo Esterhazy e la sua amante Pays. Il portinaio raccontò che i due ricevevano frequenti visite di du Paty de Clam e di Henry. Circa Dreyfus il portinaio disse al giornalista: „Esterhazy m'ha detto che Dreyfus è innocente. Affermando ciò, Esterhazy aggiunse: „Io comprendo benissimo che i suoi amici tentino ogni mezzo per ottenere la revisione del suo processo, ma non posso perdonare loro che si sia scelto propriamente me per addossarmi tutta la colpa e tutta la responsabilità". Il portinaio osservò inoltre che Esterhazy ha sempre smentito d'essere l'autore del *bordereau*. Gli autori sono parecchi, ed essi sono tutti conosciuti alla Corte di cassazione, avrebbe detto Esterhazy al portinaio; questi aggiunse pure: „La signorina Pays li ha nominati tutti e mia moglie dovendo deporre dinanzi alla Corte di cassazione ha detto tutto ciò che sapeva". Il portinaio, a malgrado delle insistenze del giornalista, non volle saperne di indicare i nomi e l'intervista finì così.

Felicitazioni al papa BRUNA 10 (B). La Dieta incaricò il capitano provinciale di inviare le felicitazioni al papa per la sua guarigione.

Echi dell'incidentino Canevaro-Rampolla. ROMA 10 (N). La *Tribuna* riceve da fonte autorevole, a proposito dell'incidente avvenuto al funerale in suffragio di Faure nella chiesa di San Luigi dei francesi: In Vaticano si pretende che Rampolla non salutò il ministro degli esteri d'Italia, perchè non salutò alcuno dei presenti, dovendosi egli limitare a fare le riverenze prescritte dal rituale. Quest'affermazione però non è rispondente al vero: in realtà il posto d'onore nel palco eretto nel coretto era fissato per l'ambasciatore francese accreditato presso il Vaticano, sicchè gli ambasciatori e ministri delle altre nazioni occupavano in certo modo una posizione d'ordine secondario. Testimoni oculari confermano poi che Rampolla, prima che cominciassero le cerimonie di rito, salutò personalmente l'ambasciatore francese presso il Quirinale con straordinaria effusione, e rivolse anche la parola a molti altri membri del corpo diplomatico, mentre ostentatamente non mostrò alcun riguardo verso il rappresentante del re d'Italia che gli stava accanto. Conclude: Per conto nostro possiamo aggiungere che in questi circoli diplomatici l'incidente ha prodotto l'impressione che il cardinale abbia voluto fare del servizio funebre di Faure una dimostrazione politica.

I funerali di mons. Clari. PARIGI 10 (N). La *Croix* annunzia che i funerali del nunzio mons. Clari seguiranno martedì a Nôtre Dame. La famiglia Clari è arrivata stamane a Parigi, per condurre la salma in Italia.

Il duca d'Orléans in Riviera. SAN REMO 10 (N). Il duca d'Orléans si è recato a visitare i duchi di Sassonia-Coburgo-Gotha, quindi ripartì per Spezia.

Gli imbarazzi finanziari della Bulgaria. COSTANTINOPOLI 10 (B). Il presidente della *Dette publique ottomane* protestò oggi telegraficamente presso il rappresentante, dimorante a Vienna, del gruppo bancario parigino, contro la conclusione del prestito bulgaro, perchè il tributo della Rumelia è in arretrato da 7 mesi.

Dieta dalmata. ZARA 10 (N). In seguito ad un incidente tra la minoranza e il presidente, sollevato dai deputati serbi, che proponevano la sospensione delle sedute finchè fosse assicurata l'impalcatura della galleria nell'aula, ritenuta pericolante, il presidente fu costretto a levar la seduta antimeridiana, prima di passar all'ordine del giorno.

La seduta pomeridiana andò deserta essendosene astenuti in segno di protesta i serbi e gli italiani.

Sciopero cessato. BRIGA 10 (N). In seguito alle conferenze avvenute fra i delegati degli operai e gl'imprenditori, lo sciopero si considera terminato.

Elezione suppletoria. LINZ 10 (B). L'elezione suppletoria d'un deputato alla Camera in sostituzione del defunto conte Falkenhayn venne indetta per il 12 aprile.

Per la ferrovia Egitto-Colonia del Capo. BERLINO 10 (N). Cecil Rhodes è arrivato qui. Si crede ch'egli verrà ricevuto anche dall'imperatore. L'ambasciatore inglese s'è dato premura di metter Cecil Rhodes in relazione con i circoli politici dirigenti. Lo scopo principale del viaggio di Cecil Rhodes a Berlino è di ottenere il consenso della Germania acchè la progettata ferrovia africana, la quale unirà l'Egitto con la Colonia del Capo, attraversi il territorio coloniale tedesco nell'Africa orientale. Come si vede, si tratta di interessi politico-economici e coloniali che hanno grandissima importanza per entrambe le potenze. Sembra che i circoli competenti non siano contrari alla chiesta concessione, naturalmente a condizione che, quantunque la progettata ferrovia venga costruita con capitale inglese, il tronco che attraverserà il territorio della Germania resti sotto il controllo tedesco.

Anarchico arrestato. RIVA 10 (N). Ieri è stato arrestato qui l'anarchico Corradini, accusato d'aver avuto larga parte nei moti di Milano.

Le malattie della regina dei Belgi. BRUSSELLES 10 (N). Circa la malattia della regina Maria Enrichetta si comunica che l'infiammazione polmonare è diminuita, ma che ora si è manifestata una pleurite che renderà necessaria un'operazione. Le funzioni digestive sono turbate, potendo l'inferma prendere soltanto latte e rifiutando lo stomaco qualunque altro nutrimento.

MIE D'AGHONNE · 78

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

„— Andate a cercare nelle tasche degli abiti del vostro padrone, in quelli che ha indossati da cinque o sei giorni, e guardate se vi sono polizze del Monte di Pietà.

„Il domestico scomparve un istante, poi ritornò, portando in mano un certo numero di lettere e di altre carte, tra le quali vi erano note, abbozzi, schizzi: ma di polizze del Monte di Pietà di cui la giovane aveva parlato, non ce n'era nemmeno l'ombra!

„— Andiamo - disse ella - non ha potuto ritirare le cose che lo pregavo di andare a riprendere, altrimenti le avrei trovate qui! In ogni caso vi è andato, ne sono convinta; forse, laggiù, avrà avuto qualche lite col vecchio ebreo. Quando si è costretti ad andare in luoghi di questo genere non si è mai sicuri di non trovare cattive avventure. Battista, riprese ella rivolgendosi al servo, il signor Maurange dev'essere andato in via Nollet N. 50. E' una casa di orrido aspetto; vicino alla porta d'ingresso vi è la bottega di un calzolaio che ha scarpe vecchie in mostra; questo particolare vi permetterà di riconoscerla subito.

„Correrete fino là e salirete al terzo piano, da un vecchio che compera le polizze del Monte di pietà. Quando sarete giunto in casa di quest'uomo gli domanderete se ha veduto il signor Maurange e il giorno e l'ora in cui il vostro padrone è andato in casa sua. Una volta lì, chiederete ancora a quel vecchio tutte le informazioni possibili; andate presto, vi aspetto qui, e dovette comprendere con quanta impazienza. Discendendo, dite alla portinaia che il signore non c'è e che voi uscite, affinchè non vengano a disturbarmi...

„Il domestico, che aveva l'aria di essere molto inquieto, ha raggiunto vivamente la porta.

„— Prendete una vettura per fare più presto - gli disse la giovane, prima che il vecchio fosse interamente scomparso.

„Appena si è trovata sola, si è sbarazzata del mantello e del cappello, e, nel suo andare e venire, ho potuto considerarla con tutta la comodità possibile. Credo che vi sarà facile di riconoscerla, quando vi avrò detto che ella rassomiglia stranamente alla fotografia che mi avete mostrata dicendomi che era quella della signora Hoberney.

„Una volta sbarazzata di tutti gli oggetti di vestiario che la infastidivano, si è seduta in una poltrona, ha appoggiato la testa in una mano e si è messa a piangere in silenzio, come se avesse già avuto un grosso affanno sul cuore e fosse stata lì lì per scoppiare in lagrime. Di tempo in tempo, mormorava a mezza voce:

„— Mio povero Urbano!... mio povero Urbano!!... che cosa gli è accaduto?... Ah! eravamo veramente troppo felici... non poteva durare a lungo. In mezzo a tutte le mie disperazioni, in mezzo a tutti i miei affanni, vederlo, amarlo, era una gioia troppo grande perchè nulla potesse portarvi ombra; le grandi felicità non sono di lunga durata! Ah! mio povero Urbano! mio povero Urbano! che cosa può essergli accaduto?

„Allora lasciando la giovane immersa nelle sue riflessioni sono uscito vivamente riprendendo la via di cui mi ero servito per entrare. Lasciando il mio compagno di guardia nel casotto della portinaia, ho attraversato la via, e in una bettola di fronte alla casa, scrivo il rapporto che ho l'onore di mandarvi.

„Aspetto gli ordini del mio capo nel piccolo ristorante di cui ho parlato."

— Questo agente è prezioso - mormorò il capo della sicurezza, dopo aver terminato la lettura del rapporto particolareggiato e chiaramente redatto che gli era stato rimesso - lo terrò d'occhio!

X

Nel gabinetto del giudice istruttore.

La sera stessa, Leone che non si aspettava nulla di simile riceveva la visita di un agente della sicurezza che lo pregava di andare subito, in sua compagnia, nel gabinetto di un giudice.

— Oh! disse il giovane - stava scritto che quel malvagio vecchio non mi lascierebbe un'ora di pace, nemmeno per andare questa sera a passeggiare con Titina; sono persuaso che è per le nostre polizze rimaste in via Nollet che il commissario ci desidera!

Era il signor Marck che voleva interrogare il giovane prima di mandarlo dal giudice istruttore; aveva un'abilità e un talento particolare, questo capo della sicurezza, non solo per far parlare la gente, ma ancora per leggere sulla loro fisonomia e per indovinare, grazie al loro contegno, dal suono della loro voce, e dagli altri nonnulla che passano inosservati per il volgo, se coloro che egli interrogava gli dicevano o no la verità.

L'interrogatorio di questo giovane rappresentava, per il capo della sicurezza, una grossa questione: egli aveva veduto il vecchio dal doppio aspetto soltanto alcuni istanti prima in cui era stato assassinato; sperava dunque ottenere da Leone certi schiarimenti relativi a coloro che avrebbero potuto trovarsi insieme con lui nell'ufficio dell'usuraio.

Quando il giovane si vide alla prefettura di polizia, appena si fu reso conto che lo facevano salire in un gabinetto particolare e che sui muri dei corridoi che seguiva vi era scritto: Servizio della sicurezza, egli si domandò, molto sorpreso:

— Ma dove diavolo mi conducono? Da quanto ho inteso e letto, mi sembra che non si portino qui altro che i ladri e gli assassini.

Ben presto si trovò in presenza del signor Marck. Questi disse al giovane, che entrò e si trovò ad avere la luce bene in faccia, di modo che colui che stava per interrogarlo non perdeva niente dei movimenti della sua fisionomia:

— Voi avete delle polizze del Monte di Pietà da un uomo della via Nollet, alle Batignolles?

(Continua)

Gli effetti di un suicidio. - Panico tra i clienti d'una Banca. LEOPOLI 10 (N). Intorno ai motivi del suicidio del dott. Krzyzanowski, direttore della Banca galiziana di credito, circolano le più svariate supposizioni che hanno causato un grande panico nei clienti di quell'istituto bancario. Come già fu detto, si parla di un duello americano o di momentanea aberrazione mentale come delle cause più probabili che spinsero il dott. Krzyzanowski al passo fatale. Una voce che va accolta con tutta riserva, afferma che il suicidio starebbe in relazione con le condizioni di gestione della Banca galiziana di credito e con le recenti gravi irregolarità alla Cassa di risparmio galiziana. Subito dopo la scoperta del suicidio si recarono nell'abitazione del dott. Kryzanowsky il conte Casimiro Badeni e suo fratello il maresciallo provinciale, conte Stanislao Badeni, accompagnati da un notaio. Il suicida avrebbe lasciato una lunga lettera, nella quale sarebbero esposti tutti i motivi che lo spinsero alla morte. La lettera, che fu presa in custodia dal notaio, conterrebbe gravissime accuse contro un personaggio altolocato di Leopoli.

Le varie voci che circolavano per la città impressionarono ben presto i circoli commerciali e finanziari ed allarmarono in generale tutti coloro che hanno depositato denari alla Banca. La ressa agli sportelli della cassa incominciò durante la mattina, offrendo le stesse scene di ressa selvaggia come già alla Cassa di risparmio. Dinanzi all'edificio, nel vestibolo, sulle scale e nei locali nei quali sono gli sportelli della cassa v'era un continuo viavai di persone che accorrevano a ritirare i loro depositi, che però ascendono in tutto a soli 1.600.000 fiorini. L'esborso dei depositi seguì senza incidenti, ma lentamente causa la mancanza di personale.

Altre 6 vittime. PARIGI 10 (B). I giornali pubblicano un telegramma da Tolone secondo cui si sono trovati i cadaveri di altre 6 persone perite nel disastro della polveriera. Così il numero complessivo dei morti ascende a 60.

La peste. COSTANTINOPOLI 10 (B). Il caso di peste verificatosi alla Mecca ha carattere benigno. I membri europei del Consiglio sanitario istituito qui a Costantinopoli sospettano però che quel caso di peste sia stato inventato dalle autorità locali della Mecca per ottenere più facilmente la soppressione del cordone sanitario a Gedda. Ieri a Gedda è morta una persona affetta da peste.

LONDRA 10 (B). La *Reuter* ha da Zanzibar: Le autorità portoghesi di Lorenzo Marques per precauzione sanitaria si rifiutarono di permettere l'approdo al vapore inglese *Housland*, che aveva a bordo molti passeggeri provenienti da Bombay. Il piroscafo fu costretto a ritornare a Zanzibar.

Una frana. - 10 case distrutte. - 11 morti. MADRID 10(B). Si telegrafa da Abazete che il villaggio di Reeneja fu devastato dal franamento di rocce che già da molto tempo minacciavano di staccarsi dal monte; 10 case furono completamente demolite, 11 persone uccise.

Incendio d'una fabbrica di birra. KUFSTEIN 10 (N). La fabbrica di birra, composta di un grande complesso di edifici, fu oggi completamente distrutta da un incendio. Un operaio addetto alla tostatura dell'orzo perì nelle fiamme. Il danno è ingente.

Dazio indiano sullo zucchero. LONDRA 10 (B). La *Reuter* ha da Calcutta: Il ministro delle finanze presentò all'assemblea legislativa la nota proposta governativa di introdurre un dazio di ritorsione sullo zucchero importato nelle Indie, proveniente da Stati nel quali l'industria zuccheraria è sovvenzionata con premi. Il ministro dimostrò che l'importazione di questo zucchero danneggia le fabbriche indiane ed ha già avuto per conseguenza la chiusura di numerose raffinerie. Negli ultimi anni l'importazione di zucchero tedesco ed austriaco è aumentata enormemente. Il ministro raccomandò di esaurire il progetto di legge ancora in questa sessione; soggiunse che l'India ha al pari degli altri paesi il diritto di tutelare i suoi interessi interni.

Dividendi. VIENNA 10 (B). Il consiglio d'amministrazione della *Länderbank* proporrà di ripartire dall'utile netto di fior. 2.960.143 un dividendo di 10 fior. e di dotare il fondo di riserva con fiorini 747.119.

VIENNA 10 (B). Il consiglio amministrativo del *Boden-Credit* austriaco nella sua seduta odierna approvò il bilancio pro 1898 e deliberò di proporre all'assemblea generale il seguente uso degli utili ascendenti a fior. 2.708.957 in oro: dividendo franchi 37.5 per azione (assieme f. 1.800.000 in oro); dotazione del fondo straordinario di riserva fior. 600.000; a conto nuovo fior. 93.443 in oro.

RECENTISSIME

La vertenza italo-colombiana. ROMA 9. L'ammiraglio Candiani esclude in modo assoluto che possano sorgere nuovi conflitti con la Colombia. La vertenza Cerruti secondo lui è sostanzialmente risolta; la Colombia manterrà gli impegni.

Nessuna nostra nave da guerra è rimasta nei mari della Colombia.

Omaggi francesi a re Umberto. ROMA 9. L'ambasciatore francese a Roma comunicò all'on. Canevaro la decisione del Governo francese di mandare la squadra del Mediterraneo a Cagliari, per ossequiare il re.

La squadra sarà comandata dall'ammiraglio Fournier, che presenterà al re una lettera autografa del presidente Loubet.

Il successore di mons. Anzino. ROMA 9. Mons. Piscitelli, della chiesa Palatina di Bari, quello che accolse la conversione al cattolicismo della principessa Elena del Montenegro, succederebbe a mons. Anzino nella carica di cappellano di Corte. Si fanno delle difficoltà perchè appartiene ad un ordine di monaci; non si esclude quindi che gli si possa preferire mons. Lanza della basilica di Superga.

L'elettricità nella camera di Alessandro Volta. COMO 9. Ieri sera nella casa che fu già abitazione di Alessandro Volta, per la prima volta brillava la luce elettrica. Con delicato pensiero, i fratelli Baragiola vollero che il primo apparire in Como della energia elettrica, proveniente dalla loro officina di Torriggia (17 chilometri di distanza) venisse appunto ad irradiare luminosa la camera in cui Alessandro Volta passò gran parte della sua vita ed in cui morì. Al brillare intenso di tre lampade elettriche, pareva si animassero anche gli emblemi dipinti sulla volta e che ricordano appunto l'invenzione della pila.

Un emulo di frate Flamidien. PARIGI 9. Uno scandalo religioso sul genere di quello di cui Lione è stata teatro è avvenuto a Nevers.

Il frate Honoré, della Scuola dei fratelli di Saint-Jean, è fuggito in seguito a querele sporte dai parenti di fanciulli da lui seviziati. Il frate potè prendere il largo, almeno secondo corre voce, mercè il concorso del direttore del pio Istituto, informato dagli stessi parenti di quanto era successo.

Un mandato di cattura venne spiccato dalle autorità contro il frate fuggitivo.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte da Ceria fra „color che sanno" c. 1.98; raccolte dal sig. Mario Iesurun, in un'allegra comitiva, c. 0.82; dal Club „Cica" del venerdì c. 1.50.

Pro Cassa centrale sezione adriatica ci pervennero:

Raccolte da Carlo, Ugo, Pepi e Luigi al Colosseo, a Fiume, mentre Italia e Nando si trovavano ad Abbazia, c. 3.24.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione vennero approvate le seguenti spese:

di cor. 2300 per lavori di riparazione e nuova dipintura dell'ambiente delle scale del palazzo municipale; di cor. 1600 per un tratto di canale in via Pasquale Besenghi sino a raggiungere il canale pubblico in via Montecucco; di cor. 1260 per un tratto nella via dei Navali; di cor. 450 per canale nella villa di Servola; di cor. 120 per ricostruzione di un muricciuolo sul torrentello confluente del Bovedo e di cor. 440 per ristauro di un pozzo comunale in Gretta; di cor. 62.18 per riparazioni al civico lavatoio in via del Coroneo; di cor. 154.42 per ricostruzione del pavimento di un cesso nelle carceri di via Tigor; di cor. 41.20 per riparazione delle botti che servono ad uso di fosse mobili; di cor. 218.76 per ristauro della casa abitata dal guardiano del Boschetto.

La regolazione della strada per Miramar. La Giunta municipale ha messo disposizione dell'Esecutivo l'importo di corone 22,000 accolto nel conto di previsione, per la definitiva regolazione, con creazione di giardini, di un tratto della strada di Miramar fra il punto ove esisteva lo squero vecchio e il nuovo.

Nuovo medico. Al dott. Giuseppe Bellen fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nella nostra città.

Il trasporto d'acqua nel suburbio. La Delegazione approvò la spesa settimanale di corone 164.20 per il trasporto dell'acqua nel suburbio, affine di supplire alla chiusura di pozzi pubblici e privati la cui acqua fu dichiarata non potabile.

Per le prossime assise. Per la prossima sessione delle assise sono stati fissati i seguenti dibattimenti: il giorno 20 in confronto di Giovanni Mattiassi, accusato del crimine di rapina. Presidente il presidente del Tribunale provinciale cons. aulico Michele Urbancich, giudici il cons. Ghira e il segretario Pachor;

il 21, in confronto di Riccardo Bertuzzi, accusato del crimine di truffa. Presidente il cons. Codrig, giudici i cons. cav. Maffei e Petronio, difensore l'avv. Daurant;

il 22, in confronto di Isidoro Klun, per infedeltà ufficiosa. Presidente il cons. Grusiz e giudici i consiglieri dott. Krammer e Pederzolli.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del defunto sig. G. L. Eberle, dalla ditta Carlo Greinitz Neffen c. 50, a favore della Guardia medica.

Dalla sig.a Anna Wachsman c. 4, a favore della Guardia medica, in sostituzione d'un fiore sulla tomba dell'indimenticabile sua Letizia Vascon.

Dal sig. S. E. c. 10, a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza, per non aver potuto intervenire ai funerali del sig. S. Tedeschi.

— In esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto sig. Samuele di V. Tedeschi, la famiglia Tedeschi rimise corone 400 al parroco di S. Antonio nuovo, per essere distribuite a poveri della parrocchia.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla signora Caterina ved. Gattorno, per onorare la memoria della compianta sig.ra Anna ved. Gattorno c. 20.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia della suicida Mognol ci pervennero: dalla sig.a E. M. de N. c. 20; dal sig. Giuseppe Schüssler c. 10; da Nonna Uccia c. 4; dal cav. Fortunato Vivante c. 50; dal sig. Francesco Glanzmann e consorte c. 20; dal sig. Triantafilo D. Placca c. 10; dall'Unione filantropica „La Previdenza" c. 20; da un anonimo c. 10; dai due bimbi S. B. R. c. 5; da E. P. c. 1; raccolte fra impiegati della filiale della Banca Union c. 38; dalla sig.na Emma Copetti c. 2.

A favore della famiglia di Francesco Eder, dalla sig.a Teresina Sterni c. 2.

Società della Poliambulanza. Il Congresso generale di questa società è convocato in seconda convocazione per domenica alle 12 e mezzo mer. nella sede sociale.

Per le pubbliche piantagioni. All'ispettorato delle pubbliche piantagioni è stato assegnato, verso futura resa di conto, il credito di c. 2000 per spese inerenti alle stesse.

Circolazione postale riaccordata. Il Ministero dell'interno ha riaccordato la circolazione postale al *Corriere di Napoli*.

Oh Imene! oh imeneo! L'istituzione del matrimonio ha avuto a Trieste, nel 1898, una ripresa notevole. Mentre nel 1896 erano state 1338 le nuove coppie unitesi nell'indissolubile vincolo matrimoniale, e nel 1897, 1303, presentando una diminuzione di 35 coppie sull'anno precedente, nel 1898 raggiunsero la cifra di 1450, vale a dire 112 più che nel 1896 e 147 più che nel 1897. Le zitelle possono riaprire il cuore alla dolce speranza, perchè questo aumento può significare che la vecchia e calunniata istituzione è trovata ancora seducente alla parte cosidetta „forte" del travagliato genere umano.

Altro motivo di compiacenza le candidate al vincolo matrimoniale, specialmente quelle meno... primaverili, possono trovarlo nella statistica delle età delle coppie.

Di fatti dei 1450 maschi, erano 193 inferiori ai 24 anni, 627 dai 24 ai 30; 414 dai 30 ai 40; 124 dai 40 ai 50; 68 dai 50 ai 60 e perfino 24 d'età superiore ai 60 anni.

Nella parte più interessante, troviamo che 150 erano inferiori ai 20 anni, 462 dai 20 ai 24, 454, dai 24 ai 30, 232 dai 30 ai 40, 112 dai 40 ai 50 e 40, ben quaranta, superiori ai 50 anni!

Ciò che dimostra che la speranza di trovar marito può sorridere alle zitelle anche dopo passato mezzo secolo di vana attesa. Non c'è che dire, è una prospettiva che deve conciliare con la vita.

Serate musicali. - Il Trio di signorine. Era certamente atto a suscitare l'interesse del pubblico questo concerto, che alle attrattive di un bellissimo programma, scelto con gusto e discernimento, aggiungeva quella del gentile complesso di esecutrici, due delle quali già note per artistico valore, l'altra preceduta da buona rinomanza. E se la sala del Casino Schiller, pur accogliendo un uditorio distinto e numeroso, non era affollatissima, ciò va attribuito al fatto che un altro concerto, pure interessante, aveva attratto una parte degli *habitués* di queste serate musicali.

La violoncellista signorina Giuseppina Donat, di Vienna, e la pianista signorina Lucilla Bolla aprirono il concerto con la *Sonata in mi minore* di Brams e superarono con disinvolta sicurezza le ardue difficoltà di ritmo e di meccanismo ond'è cosparso questo lavoro, dall'ispirazione larga ed originale, ma talora un po' nebulosa, specialmente nel primo tempo. Brams è così arduo scoglio, che l'uscirne con onore è già un titolo di merito per un interprete; la signorina violoncellista non vi profuse forse quel calore di espressione e quella vivezza di coloriti che ammirammo nella sua gentile compagna, la pianista, ma vi spiegò in compenso molta esattezza e quadratura.

Vivo contrasto all'irrequieto e tormentoso Brams fece la *Sonata in mi minore* del Bazzini, per piano e violino, nella quale certo la melodia procede meno preziosamente ornata, ma fluisce più franca e sincera. In questo pezzo dell'illustre compositore bresciano, la signorina Giraldi ebbe campo di addimostrarsi ancora una volta quella eletta artista che conoscevamo e che sa il segreto di comunicare all'uditorio il fremito di passione che la invade davanti all'opera d'arte. Gli applausi scoppiarono fragorosissimi all'indirizzo di lei e della signorina Bolla, che le fu degna compagna.

Nel *Concerto d'oboe*, ridotto per violoncello, riudimmo la signorina Donat, la quale mostrò di trovarsi più a posto nell'interpretazione della musica pacata e castigata dal vecchio Händel, sfoggiando calore d'espressione e vellutata dolcezza di cavata. Accompagnò egregiamente questo pezzo il m.o Curellich.

Il *trio in fa minore* di Dworak, ultimo del programma, fu quello che maggiormente interessò l'uditorio. La musica irruente e focosa del maestro slavo, nella quale sembra agitarsi un turbine di segrete, ardenti aspirazioni, fu interpretata con singolare slancio e vigore dalle tre brave signorine, che seppero incatenare l'attenzione più viva dell'uditorio, che alla fine di ciascun tempo scoppiò in calorosissimi applausi. Nel secondo e terzo tempo specialmente, ebbe largo campo d'emergere la signorina Bolla, confermandosi pianista di eccezionale valore, nella quale la severa ed artistica sobrietà dell'interpretazione è integrata dalle finezze più squisite d'una tecnica brillante, sicura, irreprensibile.

Alle tre gentili esecutrici, che ebbero anche cortese omaggio di fiori, il pubblico fece, alla fine, una calorosa ovazione.

★ Alla seconda serata di musica da camera, organizzata dalla distinta pianista signora Maria Seydel Furlani, accorse un pubblico numeroso nella sala della Filarmonica. Anche questa volta furono cortesi cooperatori all'organizzatrice il violinista signor Guido Eckhardt e il violoncellista signor Alberto Luzzatto. Tanto il trio in *mi bem. magg.* di Schubert, quanto quello in *mi min.* di Goldmarck, s'ebbero un'accuratissima esecuzione. Il secondo, una geniale composizione del grande maestro, era nuovo per Trieste; piacque moltissimo e il pubblico volle il *bis* dello scherzo, acclamando vivamente i bravi esecutori. Vivissimi applausi raccolse poi il sig. Alberto Luzzatto dopo la sonata in *si bem. magg.* di Mendelssohn, da lui eseguita con molto sentimento e dolcezza di canto in unione all'egregia signora Seydel-Furlani, alla quale venne fatto omaggio di un mazzo di fiori.

Il ventre di Trieste. Nel 1898 la nostra città consumò ben 112.861 capi di bestiame da macello, senza dunque contare le molte migliaia di polli, e capi di selvaggina.

Il bestiame macellato per il consumo a Trieste, si suddivideva così: 25.767 bovi, 99 tori, 4317 vacche, 1074 cavalli, 29.621 vitelli, 15.854 castrati, 27.028 agnelli e 9101 maiali.

Il consumo di carne macellata delle diverse specie nominate, è andato notevolmente aumentando in questi ultimi anni. Difatti, nel 1896 furono 96.989 i capi di bestiame consumati a Trieste; nel 1897 108.596, raggiungendo quasi la cifra di 113.000 nel 1898.

L'aumento è continuato nella stessa misura anche nei primi due mesi di questo anno.

In mare. — *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vindobona* proveniente da Kobe, diretto a Trieste, arrivò ieri a Fiume.

L'*Imperator*, proveniente da Trieste diretto a Bombay partì ieri da Suez per Aden.

Il *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì ieri da Aden per Bombay.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi ung. „Arpad", da Marsiglia e „Venezia", da Ravenna; lo scooner a.-u. „Postuma", da Cavalla; il brick ital. „Olga", da Licata.

★ Partirono: i piroscafi lloydiano „Thetis„ per Spizza e „Albania", per Trebisonda.

Teatro Comunale. Questa sera alle 8 ha luogo la seconda rappresentazione della *Falena* di Antonio Smareglia, interpretata dalle signore Maria Giudice-Caruson e Passari, e dai signori cav. Raffaele Grani, Guglielmo Caruson, Luigi Rossato e Leonida Pierucci.

Dirige il maestro cav. Rodolfo Ferrari.

Domani sera, domenica, terza rappresentazione della *Falena*, seguita dal ballo *La Fata delle bambole*. Si era parlato di una rappresentazione diurna del balletto, in seguito a richiesta fattane da parecchie famiglie; probabilmente tale rappresentazione verrà data la ventura domenica 19.

Per mercoledì dell'entrante settimana si annunzia la serata d'onore dell'esimio tenore signor Zeni, con l'ultima rappresentazione della *Bohême*.

Lunedì incominceranno le prove dell'Oratorio *La resurrezione di Lazzaro*, dell'abate Perosi. A quanto si ritiene, se ne darebbe la prima esecuzione venerdì 17.

Teatro Filodrammatico. Un pubblico molto elegante convenne alla serata *rossa* (oramai l'arcobaleno sta per esaurirsi) nonchè *high-life* di ieri, attrattovi anche dal *debutto* della nuova *divette* italiana Clara Charetty. La signorina Charetty è veramente una bella creatura, giovane, fresca, di statura un po' meno che media, dai capelli biondo-castani, dagli occhi neri e vivaci, elegante e graziosa. Non ha gran voce, ma è sopratutto una *dicitrice* (questo vocabolo può benissimo prendere il posto della *diseuse* francese) e infatti ella incominciò la sua carriera nei teatri drammatici: fu per qualche anno prima attrice giovane nella compagnia dialettale napoletana dello Scarpetta. E dell'attrice comica ella conservò la grazia disinvolta e vivace. Ad ogni canzoncina ella ebbe molti applausi e chiamate.

Non meno caloroso del solito fu il successo della bravissima coppia Gaspard-Neva. Alla elegantissima signorina Neva fu presentato uno splendido mazzo di fiori. Quadriglia, velocipedisti, parodisti, ginnasti, ebbero tutti la loro parte d'applausi. Oggi un altro *debutto*: quello delle sette sorelle Flottwels.

Teatro Fenice. La serata *high-life* chiamò a teatro un pubblico numeroso che applaudì con calore i bravi artisti, i quali eseguirono i loro esercizi con la consueta precisione lodevolissima. Il maestro d'equitazione sig. Ugo Menicanti si presentò anche iersera montando lo stallone arabo *Deserto*, un morello veramente superbo, che il bravissimo sig. Menicanti ha addestrato in pochi giorni. Tanto più lodevole perciò la sicurezza e la disinvoltura con cui l'animale eseguisce tutti i passi dell'alta scuola, e specialmente il *passo spagnuolo*. L'egregio maestro venne molto applaudito. Questa sera, rappresentazione comica.

Trattenimenti sociali. Il Circolo famigliare „Apollo" darà domani sera un trattenimento drammatico, nella propria sede sociale, col seguente programma: *Differenze d'amore*, monologo in versi martelliani di R. Bonzi, *Il Cantico dei cantici* di Felice Cavallotti e *Seta o cotone?* di G. Mariani.

*** Il Club famigliare darà domenica sera alle 8½ nei locali sociali una festa di ballo con *pesca miracolosa*.

Le nascite e la mortalità. — Durante la settimana dal 26 febbraio al 4 corr., nella nostra città-provincia nacquero 59 maschi e 52 femmine: morirono 42 maschi e 54 femmine. Nella corrispondente settimana del 1898 i morti furono 123. Dei 96 decessi di questa settimana, 15 erano inferiori ad un anno, 20 avevano da un anno a 5, 7 da 5 a 20, 3 da 20 a 30, 8 da 30 a 40, 18 da 40 a 60, 23 da 60 ad 80 e 2 oltre gli 80 anni.

Di questi 96 morti, 25 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 18 da tisi polmonare, 1 da scarlattina, 3 da difterite, 1 da pertosse, 1 da tifo, 1 da apoplessia, 6 da degenerazioni cancrenose, 4 da debolezza senile, 3 da debolezza congenita, 26 da altre malattie 3 da cause accidentali, 3 da suicidio.

Strascichi del naufragio nel vallone di Muggia. Fin da ieri l'altro si era sparsa la voce che fossero stati rinvenuti, oltre a quello dello Stransciak, altri due cadaveri dei disgraziati giovani, così miseramente periti domenica scorsa nel vallone di Muggia. E si aggiungeva anche che i due cadaveri, pretesamente rinvenuti, erano strettamente abbracciati l'uno all'altro. La notizia è del tutto infondata, e probabilmente scaturì da qualche cervello fantastico, impressionato dalla grave sciagura.

E' vero soltanto che i parenti degli annegati, nell'angoscia in cui versano, sperando di poter almeno dare sepoltura alle salme dei loro cari, si sono riuniti e con una barca hanno esplorato il vallone in lungo e in largo per parecchie ore. Quei poveretti, con una dozzina di grossi uncini, attaccati ad una lunga corda, formarono il cosidetto *parangal*, col quale esplorarono persino il fondo del vallone. Era ben doloroso vedere i padri degli annegati, dedicarsi in persona a così triste e penosa bisogna, ma quei poveretti neppure ebbero il conforto di riuscire nella loro impresa, chè, dopo lungo lavoro, dovettero desistere senza avere ottenuto alcun risultato.

Triste epilogo del tentato suicidio di ieri. Abbiamo raccontato iermattina come Maria Antonia Trost, di 31 anni, abitante in via di Romagna N. 14, ierinotte all'una ant., avesse tentato di por fine ai propri giorni trangugiando una miscela di acido borico e vetriolo. La poveretta, ch'era stata trasportata all'ospedale, nonostante le più assidue cure prestatele dai medici, soccombette fra atroci sofferenze.

La suicida, nativa da S. Croce, dimorava da ventidue anni nella nostra città e per parecchio tempo faceva la domestica. Dieci mesi fa, aveva sposato il calzolaio Antonio Trost, ma il matrimonio non era stato felice per la disparità dei caratteri. Tanto ch'ella potè concepire e condurre ad effetto il disperato proponimento.

Echi dell'apertura della Dieta. - La lingua del foro. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di un giovane agente di commercio, chiamato a rispondere del delitto di eccitazione ad azioni proibite dalla legge previsto dal §. 305 c. p. Presiedeva il cons. Codrig e il P. M. era rappresentato dal procuratore di Stato dott. Chersich e la difesa era stata assunta dall'avv. Alfredo Zanolla. L'atto d'accusa diceva che l'imputato la sera del 28 dicembre, trovandosi nella galleria della sala municipale, all'apertura della sessione dietale, quando il pubblico fece una dimostrazione contro il sig. Giovanni Nabergoi, gridando *fuori gli sloveni*, avesse emesso il grido *fuori Nabergoi!* - Nel suo costituto l'accusato ammise in parte il fatto che gli veniva addebitato, dicendo di non poter escludere di avere emesso il grido attribuitogli. Il difensore pronunciò una brillante arringa nella quale rilevò come nel processo istruttorio sieno stati assunti ad esame tutti i consiglieri del territorio, i quali vollero deporre in isloveno; soltanto il sig. Francesco Dollenz fu assunto in italiano. Osservò che un simil fatto, dato il colore politico del sig. Dollenz e la sua piena conoscenza dello slavo „non poteva riguardarsi che come un atto di ossequio alla lingua italiana, alla lingua del paese, alla quale, quindi, si è riconosciuto, da parte di un consigliere sloveno, la qualità d'unica lingua del foro di Trieste".

Aggiunse che „l'agire degli altri consiglieri, i quali vollero essere esaminati in sloveno, non può ascriversi che a petulanza politica - giacchè essi parlano l'italiano e se ne servono nelle pubbliche pertrattazioni consigliari - mentre le ordinanze vigenti prescrivono che assunzioni testimoniali in lingua che non sia l'italiana possono seguire soltanto nel caso che la stessa non sia compresa".

La Corte pronunciò sentenza di colpa e condannò l'accusato a sei settimane di arresto.

Per il delitto del paragrafo 305. Il signor Oreste Miazzi, di 17 anni, barbiere, da Trieste, comparve iermattina dinanzi ai giudici del tribunale provinciale accusato del delitto previsto al § 305 per aver gridato, la sera del 12 febbraio, stando seduto dinanzi al caffè „Ai volti di Chiozza" *fora i s'ciavi*.

Si mantenne negativo, dicendo che il grido di *fora i s'ciavi* veniva emesso da molte persone e che, perciò, la guardia di p. s. Nemes, che lo aveva arrestato, poteva facilmente essersi ingannata. Questa, invece, confermò l'accusa, dichiarando di avere la certezza che anche il sig. Miazzi aveva emesso il grido in questione. Perciò i giudici, dichiaratolo colpevole, condannarono il Miazzi a 7 giorni d'arresto.

Per delitto di tumulto. La mattina del 19 febbraio, nella scuola popolare di via Nuova doveva seguire l'atto elettorale per la nomina della soprastanza della Cassa distrettuale per ammalati. Mentre avveniva la votazione, un gruppo di persone si era radunato in piazza delle Legna e poichè andava sempre più aumentando, l'ispettore di p. s. Varivodich, intimò agli agglomerati di disperdersi. Pare che uno degli stessi, il calderaio Antonio M. non abbia corrisposto all'ingiunzione, perchè il funzionario lo arrestò. Ieri, il M. fu tratto dinanzi ai giudici per rispondere del delitto di tumulto. Egli si dichiarò innocente dicendo di non avere udito l'intimazione dell'ispettore. Questi, invece, sostenne che l'intimazione era stata fatta a pochi passi dal M. e che, anzi, doveva averla udita, perchè vi rispose con le parole: *No! qua voio star!*

Sulla base di questa dichiarazione, il M. venne condannato a 3 giorni di arresto.

Uno strano divertimento. La mattina del 30 gennaio il macellaio Alberto Turcovich, di 23 anni, da Trau, essendo alquanto alticcio, si prendeva lo strano divertimento di fermare tutte le donne che incontrava e di pungerle con un oggetto appuntito. Giunto in via del Solitario, incontrò due villiche del territorio, certe Giuseppina Giurissevich e Maria Ussai, e, avvicinatele, si diede a vibrar loro dei colpetti, col suddetto oggetto appuntito, sulla parte più carnosa del corpo. La Giurissevich, che aveva forse le gonne più grosse, o per qualche altra ragione (era piuttosto attempata) non ricevette alcuna puntura, ma la Ussai ne riportò una leggera ferita, per la quale si mise a strillare. Alle sue grida, il Turcovich rispose gridando *fora i s'ciavi.* Una guardia, che giunse sul più bello, lo arrestò ed egli comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere della contravvenzione contro la sicurezza personale e del delitto previsto al § 305. Accampò l'escriminante della piena ubriachezza. I testi, però, dichiararono ch'egli era bensì brillo, ma non ubriaco a tal segno da aver perduto la coscienza delle proprie azioni.

Dichiarato colpevole, il Turcovich fu condannato a 14 giorni di arresto.

Grave lesione corporale. Sedeva ieri mattina sul banco degli accusati Francesco Bezeck, d'anni 21, villico, da Reifenberg, imputato del crimine di grave lesione corporale. La sera del 14 febbraio Giuseppe Urbancich si dirigeva all'osteria accompagnato da due sue famigliari. A un certo punto, queste rimasero un po' indietro. D'un tratto, l'Urbancich udì che le stesse emettevano delle grida; si volse e le vide alle prese con un uomo. Accorse. Francesco Bezeck, presa una delle due donne per la vita, voleva baciarla. L'Urbancich gli diede uno schiaffo, e quegli, estratto un coltello, menò allo stesso tre colpi, cagionandogli tre ferite gravi alla testa. Ieri, nel suo costituto, accampò l'escriminante della piena ubriachezza la quale venne esclusa in modo assoluto dai testi.

Fu, quindi, dichiarato colpevole e condannato a 5 mesi di carcere.

Per crimine di furto. L'altra mattina fu tenuto dibattimento in confronto di Santo Zupin, di 25 anni, carradore, da Trieste, chiamato a rispondere del crimine di furto.

Presiedeva il cons. Crusiz e il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di Stato dott. Pancrazi. La mattina dell'8 gennaio, lo Zupin, introdottosi nell'abitazione di Maria Dominco, aperse un cassetto e ne tolse otto fiorini, tutto il denaro che vi si trovava.

Ieri, nel suo costituto, si mantenne negativo, ma essendo stato accertato ch'egli, nel giorno suddetto, era entrato nell'abitazione della Dominco, mentre ella ne era assente, cosa ch'egli escludeva in modo assoluto, i giudici convinti della sua colpevolezza, ed essendo egli recidivo, lo condannarono a 6 mesi di carcere.

Apoplessia. L'altra mattina, mentre pioveva dirottamente, un uomo giaceva steso a terra, nel pantano, in via del Belvedere e alcuni passanti, accortisi ch'egli era in preda a grave malore, lo trasportarono nell'atrio della casa N. 61; poi telefonicamente dall'ispettorato di p. s. di quella via, avvertirono la Guardia medica. Il dottore d'ispezione, recatosi sul luogo, fece trasportare lo sconosciuto alla Stazione centrale di soccorso, ove fu adagiato su di un letto. Ivi il sofferente rimase sotto sorveglianza del medico sino alle due del pomeriggio, ma, visto che tutte le cure che gli venivano prodigate a nulla servivano, fu trasportato all'ospedale. Il pover'uomo, che venne poi riconosciuto per Daniele Meneghini, d'anni 51, abitante in via del Salice N. 9, era stato colto da un insulto apoplettico, che gli aveva paralizzato la parte destra del corpo. Iermattina colto da un secondo accesso, rimase cadavere.

Le minacce di uno sfrattato. Il facchino Benedetto I., detto Piero, di anni 26, da Senosecchia, dopo aver terminato di scontare l'ultima condanna, nel settembre dello scorso anno, essendogli stato intimato il decreto di sfratto, fu immediatamente accompagnato al proprio paese. L'I. nondimeno volle ritornare qui, ma ieri, nel pomeriggio, mentre usciva dalla sua abitazione in via Giuliani N. 8, s'imbattè nell'agente di polizia Hayman che gl'intimò l'arresto. Vedendosi preso l'I., si frugò nelle tasche come se volesse cercare qualche arma, poi si slanciò sul funzionario con i pugni chiusi tentando di colpirlo. Intervenne la guardia Dalfovo, con l'aiuto della quale all'I. furono poste le castagnole. E lo si condusse agli arresti.

Durante il tragitto l'I. si espresse anche con minacce contro la guardia.

Morte improvvisa. Antonia Giorgini, donna sulla quarantina, iersera alle 10 e un quarto aveva appena terminato di cenare e discorreva col marito, quando ad un tratto emise un grido e cadde pesantemente al suolo. I suoi di famiglia l'adagiarono sul letto, fecero il possibile per farla rinvenire, ma non riuscendovi, qualcuno di loro corse alla farmacia Praxmarer, da dove telefonicamente fecero avvertire la Guardia medica. Ma quando il dottore d'ispezione, recatosi dalla sofferente, al terzo piano della casa N. 1 di androna delle Pancogole, giunse sul luogo, non potè far altro che constatarne il decesso. La morte avvenne per aneurisma.

La caccia a una contrabbandiera. - Lo spirito delle villiche. Ieri mattina verso le 10 e mezzo, quando il piroscafo *S. Giusto,* proveniente da Capodistria, si ormeggiò al molo della Sanità, i passeggeri, nella maggior parte villiche, scesero in fretta a terra sparpagliandosi chi da una parte e chi dall'altra. Fra i più frettolosi c'era una villica che portava un paniere sul capo e che tentava di sfuggire alla vista degli organi di finanza.

Tale suo contegno diede nell'occhio appunto ad una guardia di finanza che avvicinatasi alla donna le chiese se avesse qualcosa da daziare.

— Gnente - rispose ella mostrando il cesto vuoto, ma nel tempo stesso si dava a precipitosa fuga.

Ella aveva veduto da lontano il respiciente signor Augusto Panos, e conoscendolo per un abile scopritore di contrabbandi, aveva stimato prudente di dileguarsi. Il Panos però la inseguì, e, raggiuntala in Piazza grande, vicino al Caffè Flora, la afferrò. La villica allora, vedendosi presa, ricorse ad uno stratagemma; si gettò a terra rifiutando di seguire il funzionario e di più si diede a gridare come un ossesso facendo agglomerare una gran folla di gente. Sperava così di sfuggire ma il Panos non abbandonò la sua preda e con l'aiuto di un'altra guardia, Carlo Terpin, riuscì a condurla all'ufficio doganale. Quivi ella disse di essere Maria Vattovaz, da Capodistria, e alle insistenti richieste del respiciente diede fuori alcune vesciche piene di spirito che teneva nascoste fra le sottane.

Ma anche dopo liberatasi di quel peso ella appariva molto grassa, specialmente al ventre e al petto.

— Cossa? se incinta? - le chiese il funzionario.

— Sior sì! - ella rispose.

Ma quando la sottoposero ad una rigorosa visita, il risultato fu il rinvenimento di altre tre vesciche di spirito nascoste due sul ventre ed una sul petto.

Lo spirito, ch'era di quello di 92 gradi, ed in quantitativo di 9 litri e mezzo, fu sequestrato e consegnato al Magistrato civico, che, seduta stante, condannò la Vattovaz ad una grossa multa.

Ciò che si può trovare per via. Elvira Qualich, abitante in via dell'Asilo N. 1, depositava ieri sera alla polizia un orologio d'oro da signora con catenella, da lei rinvenuto poco prima in Corso.

La logica delle donne e l'empirismo. La sartina Ernesta B., di 25 anni, abitante in piazza della Chiesa evangelica N. 2, da qualche giorno era tormentata da nevralgia alla parte sinistra del capo. Il medico del Consorzio dei sarti le aveva ordinato di fare delle fregagioni alla parte ammalata con olio di ginepro, e infatti, dopo due giorni, alla B. sembrò di stare un po' meglio. La sua locataria, moglie di un fattorino postale, conversava iersera con lei riguardo al miglioramento ottenuto e tra le due donne si venne a questo ragionamento: „Se onzendose la ganassa co' l'oio passa un poco de mal, xe sicuro che metendo l'oio in t'una orecia passa tuto!"

E mettendo in pratica il ragionamento comune, la B. si fece mettere un po' di olio nell'orecchio sinistro. Siccome poi anche la locataria di sovente va soggetta a nevralgie consimili a quella della B., almeno apparentemente, le venne l'idea di medicarsi allo stesso modo. Senz'altro disse alla B. di metterle un po' d'olio nell'orecchio sinistro.

— Adesso almeno podarò dormir! Xe tre note che no sero ocio! - disse la B. all'amica appena compiuta la strana operazione, ma erano da poco coricate, quando entrambe incominciarono a gridare come indemoniate. L'olio, di natura alcoolica, aveva incominciato a far sentire alle disgraziate dei bruciori terribili, e sbalzate dal letto, vestitesi alla meglio, in tutta fretta corsero alla Stazione di soccorso, ove giunsero in uno stato compassionevole. La B., specialmente, che per la sua malattia già prima era sofferente, soffriva ora più dell'altra, e gridava come pazza: „La prego, sior dotor, la me salvi, se no mi moro mata!"

Con dell'acqua tiepida e un po' di cocaina il medico le liberò dalle sofferenze.

La vendetta del barbiere. Ieri mattina quando la moglie del barbiere Lodovico M. se lo vide rincasare ubbriaco sfatto, dopo aver trascorsa la notte fuori di casa, gli fece una scenata, minacciandolo di non lasciarlo rientrare un'altra volta, ove il caso si fosse ripetuto. A questa sfuriata il M. filosoficamente....... non rispose; fece una bella piroetta, infilò l'uscio dal quale era entrato e non ritornò più, neanche all'ora del pranzo. La moglie, impensierita, andò a cercarlo nel suo negozio, ma non trovò che il giovane. Il padrone era venuto alle 11, aveva preso un rasoio e si era subito allontanato dicendo:

— Sera pur la bottega che no torno più.

All'udire questo racconto, la donna ancora più impressionata corse alla Direzione di Polizia ad esprimere il proprio timore che suo marito si fosse ammazzato. Bisognava fare delle ricerche. Tornò poi di bel nuovo nel negozio, e questa volta trovò il marito che se ne stava seduto tranquillamente fumando un sigaro. Il barbiere aveva voluto vendicarsi della sfuriata coniugale, facendo pigliare alla moglie un *mato pipio.*

Durante il lavoro. Rodolfo Tomasich, d'anni 17, marinaio, abitante in androna del Moro N. 8, ieri mattina, mentre lavorava a bordo del piroscafo sul quale è imbarcato, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il falegname Alberto Giorgeit, di 23 anni, abitante in via Remota N. 4, lavorando con un ferro del mestiere riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alberto Pallavicini, d'anni 28, operaio, abitante in via Maiolica N. 3, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita all'indice e alcune abrasioni alle altre dita della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le necessarie cure.

Furti e furticelli. La signorina Elena Carunchio, abitante in via di Rena N. 2, che, come abbiamo riferito, martedì scorso aveva denunciato all'autorità di p. s. di essere stata derubata d'un portamonete contenente rosari, medaglie sacre, angeli custodi ed altri simili oggetti, ieri mattina si ripresentava alla polizia e dichiarava che nel portamonete, oltre agli oggetti già dati in nota, si trovava anche una banconota da cinque fiorini, ed un'altra medaglia sacra.

Una lavandaia molto raccomandabile è quella Maria Ferluga, d'anni 49, da Sebenico, abitante in Cologna N. 35, che - come ieri riferimmo - era stata ierlaltro arrestata su denuncia della signora Elisa G. per incolpazione di essersi appropriata di un fardello di biancheria del valore di 80 fiorini, affidatale per la lavatura.

Ieri venne alla luce un'altro fatterello consimile a carico della Ferluga stessa. Circa un mese fa ella aveva ricevuto dalla signora Clementina Guistein, abitante in via di Ghiaccera N. 6, una coltre di filo del valore di 15 fiorini, per la rispettiva lavatura.

La brava e raccomandabile lavandaia, però, soltanto adempì in parte l'incarico avuto. Lavò bensì la coltre ma invece di restituirla alla proprietaria pensò bene di.... impegnarla al Monte di Pietà. La Guistein, come ebbe rilevato dal nostro giornale l'arresto della ingegnosa donnina e saputo la fine della sua coltre, mosse subito denuncia alla Direzione di Polizia.

Cadute. Giovanni Novello, d'anni 13, marinaio da Rovigno, iermattina, mentre scendeva a terra cadde e riportò una ferita al mento e al labbro inferiore.

La bimba di tre anni Adalgisa Viole, abitante in via della Barriera vecchia N. 27, iersera, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Pure in seguito a caduta, l'apprendista macellaio Ferruccio Benzoni, d'anni 13, abitante in via delle Acque N. 20, riportò una ferita lacera al parietale sinistro.

Il ragazzo di 12 anni Giovanni Zalatieri, abitante in via del Molin grande N. 4, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il bambino di sei anni Emilio Tonon, ieri, nel pomeriggio, giuocando nella propria abitazione in via Donota N. 6, riportò una ferita alla mano destra.

L'oste Andrea Gelsetis, d'anni 59, abitante in Guardiella N. 773, ieri, nel pomeriggio, era intento a pulire un vetro quando questo gli si spezzò fra le mani in modo da cagionargli una ferita alla mano sinistra.

Il ragazzo Federico Werk, d'anni 12, abitante in via Prelaser N. 12, rompendo un vetro si ferì alla mano sinistra.

Ieri mattina l'apprendista pasticciere Rodolfo Berlot, d'anni 16 abitante in via S. Nicolò N. 5, nel lavoratorio dove è addetto, stava levando dal fuoco una pentola, quando un po' del liquido bollente gli cadde sulla mano destra, cagionandogli delle scottature al pollice e al medio.

Maria Ziper, d'anni 24, ieri mattina stava rassettando il proprio quartiere in androna del Moro N. 8, quando mentre ella chiudeva una porta, si staccò dalla stessa un catenaccio, che le cadde sulla faccia andandola a colpire al naso. Ella ne riportò una ferita.

Recatisi alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Fuggiti dalla casa paterna. In via della Stazione, ieri sera, furono arrestati, per vagabondaggio, due ragazzi forestieri, che, condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor, si qualificarono per i fratelli Francesco e Carlo Stranek, il primo di 14 e l'altro di 13 anni. Essi narrarono che, desiderosi di viaggiare e di vedere cose nuove, erano fuggiti da Klagenfurt, loro città nativa, dove abitano anche i genitori, e montati in treno erano venuti qui direttamente.

Furono trattenuti, e frattanto la notizia del loro arresto verrà comunicato all'autorità di Klagenfurt, perchè ne avverta i genitori dei due ragazzi.

Le sbornie. Ierinotte a un'ora in via S. Sebastiano fu trovato, sdraiato a terra, in preda ad una potente sbornia il vetturale Emilio St., d'anni 40, da Trieste. L'ubriacone venne ricoverato agli arresti in via Tigor sino allo svanimento dei fumi.

11 marzo 1899

Minutaglia. Ieri mattina, col piroscafo *Arpad* giunse qui, da Marsiglia, inviato da quell'i. r. Consolato a.-u. per essere rimpatriato, il bracciante Francesco Bernard d'anni 20, da Jung-Bunzlau (Boemia). Fu passato agli arresti.

Perchè privi di mezzi di sussistenza ieri sera furono arrestati in via S. Sebastiano, Albino Barato, d'anni 23, marinaio, da Sebenico, e in Piazza Grande, Alessandro Vecenek, d'anni 40, da Zagabria, fabbricatore e venditore ambulante di giuochi di prestigio.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.7 — Oggi: Alta marea 8.44 ant., 9.24 pom. Bassa marea 2.55 ant., 3.10 pom.

Ogni giorno una. Il cav. Idiotelli manda la serva a prendere una medicina alla famacia X. Ricevutala, osserva che sopra l'etichetta della bottiglia, accanto al nome della farmacia, ci sono due parole per lui di colore oscuro: *sempre aperta*. Assalito da un fortissimo dubbio, il cav. Idiotelli, con quella presenza di spirito che l'ha immortalato, manda la serva dal farmacista per domandargli se è la bottiglia che deve rimanere... *sempre aperta.*

Naso del farmacista.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, pari 42) - «La Falena», in 3 atti - «La Fata delle bambole», ballo comico.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.—, Rubli 216.30, Rendita Italiana 95.20, (La Chiusa precedente notava: 230.50, 216.25, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.17, Rendita, 102.92 Merid. 782.50, Medititerranee 612.—, (La chiusa precedente segnava: 108.30, 102.93, 783. -, 612.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 95.65, Spagnuola 57.85, Banche ottomane 573 —, Lotti turchi 124.50, (La chiusa precedente notava: 103.12, 95.42, 57.03, 573.—, 124.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Mercato fermissimo. Annunziasi pagamento integrale tagliando Exterieur».

Qui Rendita Italiana da 94.05 a 94.45, Credit da 369.50 a 370.75.

Listino. Napoleoni 9.54— a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.10 a 44.25, Banconote italiane 44.10 a 44.25, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.70 a 98 —, Credit 368.75 a 369.75, Italiana 94$^{7}/_{16}$ a 94$^{5}/_{16}$, Lotti turchi 63.— a 63.50, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.15, Rendita italiana 5% 95.65, Rendita spagnuola esterna 57.85, Azioni Banca ottomana 573.—,

PARIGI 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 168.—, Rendita turca nuova 23.70, Cambio Londra 252.80, Egiziane 108.30, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.—, Länderbank 540.—, Lotti turchi 124.50, Banca di Parigi 1003.—, Azioni Meridionali italiane —.—. fermo

LONDRA 10. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.25, Consolidati 47.75.

LONDRA 10. (Cambi Chiusa). Consolidati 110$^{9}/_{16}$ Lombardi 6$^{3}/_{8}$, Argento 27$^{1}/_{8}$, Rend. spagnuola 57—, Rendita italiana 94$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2$^{3}/_{8}$. Introiti della Banca —.—. ferma

FRANCOFORTE 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 232.—, Ferrate dello stato 154.—, Lombarde 30.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa) Santos good average per marzo 29.—, per maggio 29.25, per settembre 30.—, per dicembre 30.50, danaro.

AMBURGO 10. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

HAVRE 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.75, per luglio a fr. 35.75.

NUOVA YORK 10. Apertura. Rio per consegne future, da 10 a 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 10. — Mercato calmo Tendere in Docheta 400 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 30000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Marzo 3$^{33}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{33}/_{64}$, Aprile-Maggio 3.$^{33}/_{64}$, Maggio-Giugno 3.$^{34}/_{64}$, Giugno-Luglio 3.$^{34}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{35}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{35}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{34}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{33}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{33}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{33}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 10. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 13.25 a 13.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.75 a 32.25, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— —.—, Frumento California 32.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti

Metalli. LONDRA 10. (Diretto). Stagno Straits a sc. 106$^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 69$^{1}/_{4}$.

Olio. NAPOLI 10. Gallipoli contanti 76.67, per marzo —.—, per consegne future 77.89. Gioia contanti 75.94, per marzo —.—, per consegne future 74.49.

PARIGI 10. Ravizzone per mese corrente 50.—, per aprile 50.25, quattro mesi da maggio 50.75, quattro ultimi mesi 52.—. staz.o

Petrolio. BREMA 10. Loco 6.85

ANVERSA 10. Loco 18.75. calmo

Segala. PARIGI 10. Mese corrente 13.80, p. aprile 14.—, maggio-giugno 14.—, quattro mesi da maggio 14.—. calma

Frumento. PARIGI 10. Mese corr.te 20.25, per aprile 20.60, maggio-giugno 20.90, quattro mesi da maggio 21.30. fiacco

Farina. PARIGI 10. Dodici Marche. M. corrente 43.30, per aprile 43.60, maggio-giugno 43.90, 4 mesi da maggio 43.90. fiacco

Spirito. PARIGI 10. Mese corrente 45.25, p. aprile 45.25, quattro mesi da maggio 44.25, quattro ultimi mesi 40.75 staz.o

BERLINO 10. Loco 40.—.

Zucchero. PARIGI 10. Greggio 90° brutto 29.50—, greggio oltre 90° brutto 30.25— staz.o bianco per mese corrente 30.37½, per aprile 30.50— staz.o, quattro mesi da maggio 31.12½, quattro mesi da ottobre 29.75— — Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 10. (Chiusa). Per marzo 10.—, per aprile 10.02, p. maggio 10.10, agosto 10.32. fermo

LONDRA 10. Java a sc. 11.9— Rape greggio scell. 9.$^{15}/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10. marzo 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Monopoli	10-3	Caricazione
3			
6			
9	Cleopatra	15-3	Scaricazione
12 *a*			
12 *b*	Alsatian	14-3	»
13 *a*	Hartington	14-3	»
13 *b*	Arpad	13-3	Caricazione
14	Herminie	13-3	Scaricazione
17			
21	Miramar	12-3	»
22	Pocahontas	11-3	Caricazione
24	L'Isle Adam	15-3	Scaricazione
Molo I	Assunta	14-3	Caricazione
»	Clio	13-3	Scaricazione
Molo II	V. Guerrera	11-3	Caricazione
»			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO Trieste

Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

COMUNICATI*)

In risposta al comunicato inserito da mio marito **Rodolfo Grauner**, nel „Piccolo" di ieri, asserisco che non feci mai debiti in suo nome, e che chiunque vanti pretese verso di me, può rivolgersi alla mia abitazione, via Beccherie 6, III piano, che sarà immediatamente pagato.

Giuseppina Grauner nata **Treves.**

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

N. 160 de 1899.

AVVISO DI VENDITA.

Nel giardino esotico dell'imp. reg. Amministrazione forestale di Gorizia, via Salcano N. 5, sono vendibili le seguenti specie e quantità di pianticelle legnose, ai prezzi sottoindicati. Le medesime si adattano allo strapianto nella prossima stagione primaverile.

Pezzi	Specie	Età (anni)	Per 100 pezzi f.
300 pezzi	Pinus pinea	età 2 anni,	per 100 pezzi f. 4.—
10000 »	Pinus halepensis	» 1 »	» » » » -.40
400 »	Thuja orientalis	» 3 »	» » » » 5.—
300 »	Thuja occidentalis	» 2 »	» » » » 3.—
30 »	Thuja gigantea	» 3 »	» » » » 5.—
1000 »	Acer platanoides	» 3 »	» » » » 4.—
500 »	Acer saccharinum	» 3 »	» » » » 5.—
1000 »	Acer monspessolanum	» 3 »	» » » » 4.—
400 »	Bignonia catalpa	» 3 »	» » » » 5.—
40 »	Cercis siliquastrum	» 1 »	» » » » 5.—
150 »	Diospyros virginiana	» 2 »	» » » » 6.—
1500 »	Evonymus japonicus	» 2 »	» » » » 5.—
1500 »	Gleditschia japonica	» 2 »	» » » » 3.—
1500 »	Ligustrum japonicum	» 2 »	» » » » 5.—
150 »	Platanus orientalis	» 2 »	» » » » 4.—
150 »	Rhus vernicifera	» 2 »	» » » » 5.—

Dall'imp. reg. Amministrazione forestale

Gorizia, li 8 Marzo 1899.

Perndanner
i. r. Intendente forestale.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente esperta garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo 2183

Ricercasi garzona ricamatrice con paga. Indirizzo al Piccolo 2180

Ricercasi ragazzo con paga, negozio vestiti «Buon mercato» angolo Arcata-Sapone. 2248

Ricercasi signorina per scrittoio, bella calligrafia, conoscente italiano, tedesco, francese. Offerte al Piccolo sub «Capacità». 5920

Ricercansi garzona e mezza lavorante sarta, per lavori fini e commissioni. Indirizzo Piccolo. 2190

Ricercasi una buona garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2187

Ricercasi signorina pratica lavori scrittoio. Offerte sub «Versandgeschäft» al Piccolo. 2213

Ricercasi mezzo facchino, settimanali fiorini tre. Indirizzo al Piccolo. 2214

Ricercasi prontamente ragazza durante il giorno, per aiuto in lavori domestici, uscire con un lattante ed occuparsene. Si preferisce una che comprenda il tedesco. Presentarsi via Ss. Martiri N. 8 A, III piano, porta 9, dopo le 5 del dopopranzo. 2200

Primaria casa cerca giovane impiegato che conosca perfettamente la corrispondenza tedesca e sia pratico nei lavori di scrittoio. Offerte con referenze sotto «A. S. 550» al Piccolo. 2177

Casa primaria cerca giovane pratico nella manipolazione e lavoro degli agrumi, quale secondo magazziniere. Offerte con referenze sotto «F. B. 100» al Piccolo. 2177

Ragazza cerca lavoro fabbrica birra oppure magazzino vino. Indirizzo Piccolo. 2179

Giovane mezzo facchino, buone referenze, ricerca latteria via Poste 5. 2135

Ringraziamento

AMALIA Baronessa MENGHIN-BREZBURG, commossa per le manifestazioni di viva parte presa dagli amici e conoscenti al dolore di lei per la perdita della sua amatissima ava

ANNA vedova GATTORNO

porge a tutti le più vive e sentite grazie.

TRIESTE, 11 Marzo 1899.

Giovane tedesco di anni 24 fidatissimo, cerca posto come inserviente privato o di un ufficio. Gentili offerte sub «Schöne Schrift» al Piccolo. 2204

Giovanetto 14-16 anni, praticante scrittoio, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2221

Giovane tedesco, con 2 anni di pratica e buone cognizioni commerciali, cerca impiego scrittoio qualunque ramo; servirebbe in principio gratuitamente. Offerte sub L. M. 17. 7659

Signora distinta, colta, indipendente, dedicherebbesi giornata quale dama compagnia. Offerte «Renaissance» Piccolo. 2161

Fotografia. Ricercasi ragazzo per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 2055

Stabilimento industriale ricerca giovane corrispondente italiano, tedesco, che conosca perfettamente stenografia tedesca. Offerte «I. L. U.» al Piccolo. 2040

Ragazzo 14-16 anni, svelto, intelligente, troverebbe pronto collocamento. Indirizzo: Teatro Filodrammatico. 2253

Corrispondente tedesco. Impiegato privato o dello stato che abbia disponibili alcune ore del pomeriggio, ricercasi per casa di commercio all'ingrosso. Indispensabile bella calligrafia e perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca. Offerte cassetta postale N. 588. 2197

ISTRUZIONE

Si apre scuola di taglio per signorine, metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 2113

Lezione conversazione francese, inglese, domicilio, fuori. Maestra forestiera via Nuova 29, II. 1868

Scuola velocipedistica, Acque 8. Lezioni impartisconsi 7 ant. - 9 pom. 1582

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1325

Biciclette. Si impartiscono lezioni nel primo Velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer). Francesco Badnar. 7668

Ripetizione studente prima ginnasio italiano, ricerco insegnante, modiche condizioni. Offerte al Piccolo sotto «Studio». 2209

Maestra di pianoforte che per molti anni a Milano ha studiato il canto e fatto degli esperimenti sopra l'organo vocale anche sopra voci spostate da cattivo studio sempre con risultato, e per confermare l'esito dell'istruzione impartisce lezioni nel canto gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 2224

AFFITTANZE

Giovane ricerca stanza vuota, ingresso libero, per alloggio. Offerte al Piccolo sub «Alloggio» 3188

I. R. impiegato cerca stanza con stufa e costo, presso famiglia tedesca, nei pressi piazza Poste e Ponterosso. I o II piano. Offerte al Piccolo sub «Impiegato». 2030

Coniugi soli cercano stanza ammobiliata, comodo cucina, vicinanze Poste. Sub «Coniugi» al Piccolo. 2216

Tre camere, camerino, cucina cercansi per maggio. Indirizzo Piccolo. 2212

Ricercasi stanza con stufa e costo, nei pressi piazza Ponterosso, I o II piano. Offerte al Piccolo sub «Ponterosso». 2207

Affittasi prontamente, sino 24 agosto, grande stanza vuota, senza cucina, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2215

Affittansi presso famiglia senza bambini, camere ammobiliate o vuote. Via San Francesco N. 4, p. II, scala II. 2223

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Fabbri 3. Rivolgersi portiere. 7691

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso scale. Via Nuova 15, I. 2240

Affittansi subito due camere, cucina, acqua, sino 24 agosto. Fontanone 12, IV. 7656

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo Via Artisti 3, II, porta 9. 2160

Affittasi una, due stanze vuote, ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2156

Affittansi due stanze, camerino, vuote, ammobiliate, in campagna vicinissimo città, per la stagione o tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 2186

Affittasi bella stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Coroneo 9, II. 2232

Affittansi quartieri grandi e piccoli. Acquedotto N. 8, liquoreria, mediatore. 2216

Affittansi 3 stanze, 2 camerini, cucina, per 70 fiorini, dall'aprile al 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2199

D'affittare prontamente uno scrittoio, 2 splendide stanze prospicenti sulla piazza delle Poste. Rivolgersi presso Rimini e Sanguinetti, via Molin piccolo 3, primo piano. 2065

D'affittare stanza campagna Scorcola 64, via Commerciale, imboccare vicolo 8. Anastasio. 2182

Camera elegantemente ammobiliata affittasi. Via Nuova N. 3, piano II. 1983

Villa via Sette fontane P. 31 T. 48, quartiere di 3 stanze, camerino e cucina, per la stagione estiva d'affittare, con giardino. 2088

Bottega d'affittare posizione centro Corso. Indirizzo al Piccolo. 2047

Cederebbesi, nel centro della città, negozio per uso pistoria e pasticceria, con retrobottega e forno. Indirizzo al Piccolo. 2038

Quartieri di lusso, villini, campagne, affittansi. Rivolgersi Corso 26, primo, porta mezzo. 2227

Stanzetta ammobiliata, palchettata, pianoterra, fior. 6, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2218

Stanza bene arredata, mezzanino, buon costo, prezzo conveniente, affittasi a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 2206

Coniugi soli affittano 2 belle stanze, comodo cucina, 24 agosto. Via Pozzo bianco N. 5, III p. 2195

F. 26 stanza ingresso libero costo, altra detta grande prezzo da convenirsi. Campanile 7, terzo. 2248

Signora sola affitterebbe due stanze ammobiliate oppure vuote con comodo cucina vicino posta. Indirizzo Piccolo. 2231

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi piccola trattoria con decreto. Rivolgersi presso sig. Kurz, via Benvenuto N. 1, I, dalle 10-2 pom. 2138

Ricercasi di comperare, nelle vicinanze della città, un villino con giardino o un fondo. Offerte sub «A. Z. 100» al Piccolo. 2134

Ricercasi gabbia con nidi. Vendonsi alcuni uccelli Indirizzo al Piccolo. 2201

Monete antiche acquistansi. Offerte sub «Raccoglitore» al Piccolo. 7685

Da vendere villino porte via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1910

Vendonsi mobili, galanterie, tappeti, quadri, oggetti vari, causa partenza. Indirizzo Piccolo 2241

Vendonsi vasi porcellana, vetrami, prezzi modicissimi. Nuova 14, II, 11-1 ant., 3-5 pom. 1743

Vendesi macchina per maglie e calze, nuova, ultimo sistema. Indirizzo al Piccolo. 2239

Vendesi prontamente negozio verdure e frutta molto bene avviato, causa improvvisa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2230

Apparato fotografico 9×12, con trepiedi, vendesi f. 15, Indirizzo Piccolo. 2193

Rame usato da vendere. Indirizzo Piccolo. 2202

Panorama completo, ottimo stato, 100 vedute, lenti acromatiche. Indirizzo Piccolo 2205

Pianoforte corto, nero vendesi fiorini 60. Coroneo 7, primo 2189

Pianino nuovissimo, pianoforte poco adoperato, eccellenti, vendonsi. Corso 20, I 2174

Pianino da concerto e lusso vendesi occasione straordinaria. Via Cavana 8. 7693

Piano anche a coda, nonchè cassaforte, acquistansi prontamente. Indirizzo al Piccolo 2211

Pianino nuovo 140 fiorini, Mignon eccellente vendonsi occasione. Via Nuova 30. 2244

Pianino nuovo, corde incrociate, vendesi buon prezzo, Chiozza 14, primo. 2189

Cleveland modello finissimo, ottimo stato, vendesi pronta cassa f. 150. Indirizzo Piccolo. 2250

Bicicletta Diana, modello 1895, ottimo stato, vendesi fior. 45. Indirizzo Piccolo. 2249

Bicicletta americana vendesi. — Magazzino Squero nuovo 1. 2235

Stanza da pranzo, lavoro solidissimo. Ispezionabile via Conti 6, falegname. 2229

Nuovo Brockhaus Conversation—Lexikon. — Prachtausgabe, da vendere a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2175

Villino vicino spiaggia mare vendesi, prezzo mite. Corso 7, portiere. 2028

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Macchina Singer ottimo stato vendesi. Barriera 4, porta 15. 2239

Stanza letto nuova vendesi. Via Sette fontane 23, in corte. 2236

Mandolino primario autore, voce sonora, ricchi fregi madreperla vendesi, causa partenza, qualunque prezzo. Corso 47, primo. 2246

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita dalla piazza della Borsa fino alla piazza S. Giacomo, catena con orologio d'oro da signora. Chi l'avesse trovata è pregato portarla Piccolo, verso buona mancia. 2252

DIVERSI

Ginnastica. Ho piacere d'averlo veduto mercoledì ore 11 S. Antonio Nuovo, Franzele, Lubiana. 2181

Angelo. Ritirate lettera subito. Indirizzo posta restante N. 2154. 2242

Bebè nero, ritiri lettera alla posta. Giovanotto A L. 2247

Martedì! Prego ritirare lettera ferma in posta sub prima ed ultima lettera del nome luogo ove ci siamo detto addio. 2165

Regina, devi venire domenica mattina, ritira lettera e basta. 2226

Adorabile A. S. seguita via Belvedere, viene pregata di sortire di casa. 2220

A. Z. 29. Il mio dubbio era purtroppo giustificato. Tutto ho compreso. 2208

A. B. Perchè mancaste martedì casello? Attendo letterina. Affettuosi saluti. S. M. 2210

Ammiratore favorisca domani domenica ritirare scritto solito indirizzo. Arcata 2203

Stalla. La signorina silfide, «troppo grande per essere amata tutta», è pregata da chi ultimamente tutte le ore passeggiò Zonta, solo venerdì con successo, di suggerirgli mediante giornale come tra martedì, mercoledì o giovedì recapitarle viglietto. Gli sarebbe di molto sollievo prima della partenza, di tranquillità e buon augurio pel viaggio. 2255

Toujours. Non temere, sono forte. T'amerò sempre finchè vivo, e anche più in là. Mio unico bene! 2256

Esorto ad una definizione, se desiderano evitare spiacevoli conseguenze, le persone che vogliono interpretare a loro modo i miei carteggi inseriti questi giorni, diretti ad un insigne saltimbanco, e per loro capriccio continuano. Da persona che nulla deve rimproverarsi, potrò rispondere con tutta chiarezza e responsabilità dovuta, senza corrispondente. 2237

Valdirivo. Giaciono due lettere alla posta sub colore vostro cappello più numero vostra abitazione. 2178

Autore. Prego gentilmente risposta. Scherzo? Impossibile! E' fine? Rispondi sicuro. 2251

Zaffiro. Senza poterti vedere nè sapere, mi contorcono tetre idee, se si ripetesse... non so pensare ad altro. Saprò domani? Forse fra pochi minuti i tuoi occhi. 2254

Nelusko. Sono dispiacentissimo sapendoti sortita ripetutamente senza passare. Urgendomi spiegazioni, passa oggi oppure vengo personalmente. 2243

Angelo adorato, il mio cuore arde di quella fiamma, il cui colore è sì grato all'occhio, la serenità della fronte amata rinverdisce speranze, illumina l'orizzonte. Impossibile avanti pranzo. Saluti ardenti. 2196

Jene se sapevano trovare cadaveri, sarebbero venute Servola. 2194

Servola. Da mercoledì dopopranzo, come intesi, aspettavo, ma non vidi nulla. Ma oggi Comunale si? Arrivederci domenica. 7694

Irl. Parto ore 12. Troverai solito fermo posta. Saluti affettuosi. 5921

Ricerco sensale matrimonio. Offerte posta restante sub «Maria 100». 2027

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Capacissima sarta assume lavoro in casa ed a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7650

Stiratrice a lucido. Piazzale S Giusto, accanto asilo infantile, campagna Sinigaglia 2228

Ricerco bonne tedesca, cameriera restaurant. Offro giovane manifatture. Mediatore via Maurizio 7, II. 2219

Donna vedova, ventitreenne, latte fresco, prenderebbe in casa bambino per allattarlo. Indirizzo al Piccolo. 2217

Falena libretto opera Smareglia soldi 48. Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 2023

Ultimo giorno dovendo sgombrare locale vendesi stanza matrimoniale e pranzo, massiccie; eseguite primario falegname a miglior offerente, Barriera vecchia 22, primo. 2233

Il vero vino di Brindisi di primissima qualità trovasi a spina nell'antica osteria «Al tre mori», via Ghiaccera, al prezzo di soldi 28 al litro. 2191

Ciclisti sono pregati di visitare lo stupendo modello bicicletta Salzer 1899. Deposito via Cassa risparmio. 7695

Ho l'onore di portare a pubblica conoscenza di tenere un ricco assortimento di vini genuini per uso di famiglia. Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12. 1777

Creme-Violette, unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 82

Risurrezione Cristo, nuovo oratorio Perosi, canto e piano fior. 3.40, franco antecipandoci importo. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 2020

Vini friulani, istriani e dalmati, per uso famiglia e per osti, presso Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12. 1777

Piselli nostrani freschissimi a 40 arrivati magazzino via Boschetto, dirimpetto Cassa ammalati. Burro da tè a 1.12. 1989

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1909

Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12, offre vini friulani, istriani, dalmati, genuini, tanto per famiglie quanto per osti. 1777

Mobili solidissimi, stanze complete, mobili per cucina e ferro grandiosa scelta, prezzi eccezionalmente ribassati per mancanza spazio. Piazza San Giovanni, palazzo Diana, Dalla Torre. Grandiosa esposizione. 2232

20,000 fiorini, rilevati estratti ieri dall'Ufficio verifica di tutte le estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, su Croce Rossa austriaca Serie 8887 Numero 38, la quale era estratta già al primo luglio 1895. 2286

Vestiti uomo, stoffa qualità buonissima 6.50. Buon mercato, angolo Arcata-Sapone. 2172

Cotonina americana metro 10, finta tela 16, percalli novità 16, tela casalina 20. Barriera 15. 2282

Arrivati sacchetti mezza stagione per signora in panno noce, nero, bleu, prezzi bassi salone confezioni. Barriera 15. 2281

Mantelline panno novità 1.60, 1.80, 2.50, 3.50; guernite 4.50, 6, 8.50. Barriera 15. 2282

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame Farmacia Prendini. 1324

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7633